

Il Comune su Asp Ad Personam deve dire la verità

PAOLO BERTOLETTI

SEGRETARIO GENERALE
SPI-CGIL PARMA

In questa città la condizione dei nostri servizi agli anziani non fa notizia. Tanto non potranno mai salire su una torre o incatenarsi ai cancelli di Villa Parma. Poi l'interesse è tutto concentrato sulle sorti dell'inceneritore o sulle disgrazie del Teatro Regio. Così non va bene. Abbiamo chiesto di poter vedere e discutere il Piano per la riqualificazione dell'ASP Ad Personam. L'assessore ci aveva promesso che nulla sarebbe cambiato in termini di posti letto e qualità dei servizi. Anzi, come nel caso del servizio mensa, con la riapertura della cucina interna ci sarebbero stati miglioramenti. I 18 posti del Romanini non abbiamo ancora capito dove finiranno.

La verità che invece emerge, stando alle varie dichiarazioni a volte anche differenti, che la logica è solo quella del risparmio. Logica che stiamo vedendo in tutto l'operato dell'amministrazione comunale. Questa fretta nel procedere nel liberarsi e appaltare diversi servizi ci preoccupa molto.

Noi abbiamo già dato una disponibilità per confrontarci anche sulla vendita degli immobili. Abbiamo solo chiesto che il ricavato vada finalizzato alla creazione di nuo-

ve strutture. Infine, non accetteremo che gli investimenti per garantire condizioni dignitose dei nostri anziani siano considerati incompatibili con la disastrosa situazione finanziaria del Comune. Le risorse ci sono. Oltre alla vendita degli immobili stiamo già pagando con l'innalzamento massimo di ogni prelievo, sia addizionale IRPEF che sull'IMU. Adesso è il momento della verità. Basta incertezze sulla pelle dei nostri anziani.